

26 luglio 2001

Oggi 26 luglio Duemilauno, presso la Regione Toscana, via di Novoli 26

Tra

La REGIONE TOSCANA, rappresentata da Tommaso FRANCI, Assessore all'Ambiente e Tutela del Territorio, Protezione Civile, Politiche per la Montagna,

La PROVINCIA DI PISA, rappresentata da Mario SILVI Vicepresidente, Assessore Programmazione Territoriale e Urbanistica Difesa del Suolo e Trasporti

La COMUNITA' MONTANA VAL DI CECINA rappresentata da Francesco GHERARDINI, Presidente

Il COMUNE DI VOLTERRA, rappresentato da Ivo GABELLIERI, Sindaco,

Il COMUNE DI MONTECATINI V.d.C., rappresentato da Renzo ROSSI, Sindaco,

Il COMUNE DI POMARANCE, rappresentato da Graziano PACINI, Sindaco

Il COMUNE DI CASTELNUOVO V.C., rappresentato da Muzio BERNARDINI, Sindaco,

La SOLVAY CHIMICA ITALIA, rappresentata da Alessandro MALVALDI, Amministratore Delegato, Direttore dello stabilimento di Rosignano.

L'ETI s.p.a. rappresentata da, Floriano GIROTTI, responsabile Unità Business Sale

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page

PREMESSO

Che ai fini del presente Protocollo d'Intesa, la Regione Toscana, denominata in seguito Regione, l'Amministrazione Provinciale di Pisa denominata in seguito Provincia, la Comunità Montana della Val di Cecina – Zona F, denominata in seguito Comunità Montana, i Comuni denominati in seguito con il rispettivo toponimo, (tutti denominati Enti Locali),

e

la Solvay Chimica Italia, denominata in seguito Solvay e l'ETI s.p.a. denominata in seguito ETI

DATO ATTO della rilevanza e peculiarità delle questioni che attengono alla valorizzazione delle risorse ambientali dei territori dell'Alta Val di Cecina, nonché dell'opportunità di promuovere iniziative di sviluppo sostenibile, articolate in: aspetti di salvaguardia ambientale e aspetti relativi al lavoro e all'occupazione:

Aspetti di salvaguardia ambientale

VISTO il contratto di collaborazione industriale stipulato da Solvay e dalla allora Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato (AAMS), oggi ETI in Roma addì 24/04/1996 (Allegato 1) denominato in seguito semplicemente il Contratto;

VISTI i risultati della Commissione Ambiente (Allegato 2) formata presso il Comune di Volterra;

CONSIDERATE le misure urgenti proposte dalla detta Commissione Ambiente, tra le quali «*Indagini geognostiche per l'approfondimento del fenomeno delle subsidenze quali cause del deficit di deflusso e per la valutazione del rischio di crolli disastrosi dei cantieri attuali, in base a quanto accaduto a Belvedere di Spinello in Calabria nel 1984*»;

VISTO l'impegno assunto da Solvay ed ETI con le Istituzioni dell'Alta Val di Cecina di dare esecutività al capitolato dell'accordo industriale (Allegato 3, corrispondente

all'Allegato 1 del Cap.Tecnico dell'accordo industriale ETI-Solvay) solo a decorrere dalle conclusioni di una apposita Commissione che verificasse i problemi e le soluzioni necessarie a garantire e risolvere le questioni di impatto ambientale ed ecologico;

VISTO l'impegno assunto dalla Società Solvay nell'Accordo Procedimentale tra la Provincia di Livorno, il Comune di Rosignano M.mo, Solvay Chimica Italia per la riduzione ed il recupero dei solidi presenti nello scarico a mare dello Stabilimento Solvay, sottoscritto in data 15 Gennaio 2000 (All.3 bis)

VISTI

- a) l'ordine del giorno sui problemi della Salina di Volterra approvato dal Consiglio Comunale di Pomarance il 22/09/1998 (Allegato 4);
- b) l'ordine del giorno sui problemi della Salina di Volterra approvato dal Consiglio Comunale di Volterra il 22/09/98 (Allegato 5);
- c) l'ordine del giorno sui problemi della Salina di Volterra approvato dal Consiglio Comunale di Montecatini VC il 22/09/98 (Allegato 5 bis);
- d) la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.284 del 19/09/98 (Allegato 6);

nei quali si approva la composizione della Delegazione istituzionale e tra l'altro si aderisce «alla proposta di costituire una Commissione tecnica di alta qualificazione, alla quale dovrà essere affidato il compito di approfondire, anche in via sperimentale e definire in termini conclusivi le prime valutazioni e gli elementi di indicazione metodologica formulati dalla Commissione Ambientale istituita dal Comune di Volterra»;

RICORDATO che su nomina della Provincia, il 29/03/1999 si è insediata la Commissione Tecnico-Istituzionale che è stata incaricata con Delibera di Giunta n.177 del 3/06/1999 *«di esaminare i dati geofisici, geologici, idrologici ed idrogeologici già esistenti sulla Val di Cecina, disporre se necessario la realizzazione di ulteriori indagini geognostiche, stendere una relazione tecnica che valuti la pericolosità della subsidenza legata al processo di estrazione del salgemma e determini se sussista nesso di causalità tra la diminuzione dei deflussi nel fiume Cecina e l'attività di estrazione del salgemma»;*



26 luglio 2001

VALUTATA la relazione (Allegato 7) sulle indagini svolte dalla detta Commissione tecnico-istituzionale;

CONSIDERATO in particolar modo l'alto livello tecnico-scientifico delle indagini condotte dalla detta Commissione Tecnico-Istituzionale ed il rilevante accrescimento da essa apportato alle conoscenze geologiche, idrogeologiche e geotecniche della Val di Cecina e in particolare del giacimento minerario di salgemma;

PRESO ATTO che la detta Commissione Tecnico-Istituzionale ha giudicato sostanzialmente compatibile sotto il profilo ambientale l'accordo industriale ETI-Solvay, proponendo raccomandazioni e suggerimenti;

CONVENGONO

➤ gli ENTI LOCALI

- a) di considerare esaurita l'attività di verifica scientifica definita nella riunione del 31 luglio 1999 di cui all'Allegato 3, propedeutica per concorde impegno delle parti ETI e Solvay all'esecutività del Contratto di Collaborazione Industriale del 24 Aprile 1996;
- b) di prendere atto delle conclusioni della Commissione Tecnico-Istituzionale sopra indicata;
- c) di delegare la Provincia di Pisa a vigilare col supporto degli Enti Locali sull'osservanza del contenuto del presente protocollo;

SI IMPEGNANO CONGIUNTAMENTE

➤ ETI E SOLVAY

- a) a verificare, ai fini della progettazione per lo sfruttamento in sicurezza del giacimento, attraverso il modello numerico messo a punto dalla Commissione Tecnico-Istituzionale (Allegato 7), su sezioni geologiche attraversanti le aree di futuro sfruttamento e le eventuali infrastrutture ricadenti in aree limitrofe, che i fenomeni di subsidenza derivanti dalle conseguenti dissoluzione ed estrazione di salgemma non inducano situazioni di pericolosità per il centro abitato di Saline, per le infrastrutture e i manufatti esistenti nel territorio limitrofo alla concessione e in particolare all'esterno delle zone 3 e 4, nel fondovalle del Cecina e lungo il torrente Zambra; nel caso in cui



5 

tale verifica preveda fenomeni di subsidenza anomali nelle suddette aree, l'ETI e la Solvay congiuntamente si impegnano ad adottare limiti più cautelativi riguardo all'ampiezza della fascia di rispetto (m.200);

b) ad installare nelle attuali concessioni ETI, una rete di punti di misura per il controllo topografico degli abbassamenti conseguenti l'estrazione del salgemma; Tale rete dovrà essere progettata in modo da:

- garantire all'interno delle zone di rispetto una precisione sulla quota alla chiusura di almeno 3 mm/Km,
- mettere in vista il comportamento dei terreni allo stato odierno (abbassamenti residui indotti da precedenti attività minerarie e da eventuali attività antropiche),
- identificare lo zero relativo cui riferire le successive misure di subsidenza;
- garantire un efficace controllo delle previsioni del modello numerico di cui al precedente punto a) all'interno della fascia di rispetto e di quelle nella zona di coltivazione, con particolare attenzione alla zona circostante l'abitato di Saline di Volterra e alla zona lungo la Valle del Cecina.

Il progetto di tale rete dovrà essere sottoposto a verifica da parte della Provincia;

c) ad estendere anche nelle attuali concessioni ETI la rete di monitoraggio sismico, già installata nelle attuali concessioni SOLVAY, finalizzata alla previsione della formazione di voragini.

d) a presentare programmi dettagliati, da confrontare con i Comuni, la Comunità Montana e la Provincia, volti a restituire ad aree protette quelle aree minerarie già sfruttate che presentino caratteristiche morfologiche e naturalistiche adatte allo scopo; tali aree, appena debitamente ripristinate, dovranno essere destinate all'uso pubblico tramite specifiche convenzioni da stipularsi fra Istituzioni locali e Solvay. Questi programmi dovranno prevedere tempi, modalità ed investimenti necessari con la prestazione di garanzie fidejussorie da parte della Solvay.

e) Ad attivare, in ottemperanza al disposto di cui all'art.2, comma 1, lett.s del D.P.C.M. 3/9/1999, il procedimento di V.I.A. regionale ai sensi della L.R.79/98 sui progetti inerenti le nuove attività di coltivazione derivanti dall'attuazione del suddetto

RM

di

MM *7* *(D)* *H* *6* *es*

“contratto di collaborazione industriale” nell’ambito delle concessioni Volterra, Poppiano e Cecina.

PER QUANTO DI PROPRIA COMPETENZA SI IMPEGNA

➤ **la SOLVAY**

- a) a presentare entro il 31/10/2001 alle autorità preposte ed al Comitato tecnico del Bacino Toscana Costa un progetto mirato alla diversificazione delle zone e delle fonti di approvvigionamento idrico, ripartendo in tal modo il prelievo in più punti, e alla individuazione delle modalità di riduzione degli emungimenti durante il periodo estivo, anche al fine del mantenimento delle portate naturali di tale periodo;
- b) a valutare con gli Enti preposti un progetto di recupero delle acque provenienti dai depuratori di Volterra e Saline da destinarsi ad uso industriale.
- c) a presentare la domanda per l’ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001 dei cantieri di Ponteginori e di Buriano entro il 2001; per i futuri cantieri che saranno attivati nel Comune di Volterra, tale domanda sarà presentata secondo modalità e tempi da concordare successivamente.
- d) Si impegna altresì a rendere disponibili i dati relativi all’uso delle risorse naturali connesso al ciclo di produzione della salamoia, nello spirito della dichiarazione ambientale della certificazione Emas.

➤ **la PROVINCIA**

- a) a controllare, in forza dei punti precedenti, avvalendosi anche di ARPAT, la congruità tecnica e la compatibilità ambientale degli elaborati e programmi forniti da ETI e Solvay, ed a comunicare l’esito alla Segreteria Tecnica Operativa del Bacino Regionale Toscana Costa ed ai competenti uffici minerari della Regione.

➤ **la REGIONE**

- a) ad attivare parallelamente in tempi brevi il Comitato Tecnico del Bacino Toscana Costa affinché proceda alla elaborazione del Bilancio idrico del fiume Cecina, ai fini della razionale pianificazione dell’economia idrica in funzione degli usi cui sono destinate le risorse;

Ben...

di

MM 70. GP A 7

Aspetti relativi al lavoro e all'occupazione

➤ **ETI**

è impegnata, a consolidare l'attività produttiva della Salina di Volterra essendo il sito punto importante del piano strategico elaborato per l'intero settore delle saline;

Tale piano strategico dovrà consentire una riqualificazione di natura tecnica e tecnologica della salina nonché un miglioramento qualitativo della gamma di prodotto, per rendere lo stabilimento efficiente ed efficace per il rilancio produttivo ed occupazionale della Salina di Volterra.

Nell'esecuzione del piano industriale, l'azienda informerà, come già fatto in precedenza, le OO.SS. di categoria nell'ambito di quelle che sono le corrette e normali relazioni sindacali, nonché le istituzioni firmatarie della presente intesa sui tempi e modalità di attuazione.

➤ **SOLVAY** si impegna a

a) fornire la salamoia saturo necessaria alla Salina per soddisfare il fabbisogno produttivo, che può essere anche crescente entro i limiti di cui al capitolo tecnico dell'Accordo (Allegato 1) e anche oltre, previo accordo intervenuto tra le Parti contraenti Eti e Solvay, nonché il ritiro della salamoia coprodotta in seguito dalle Saline di Volterra;

b) avviare iniziative a carattere industriale, capaci di ricadute occupazionali, finalizzate ad incentivare la ripresa economica del Territorio, con particolare riguardo all'area più interna della Val di Cecina, in cui opera l'Obiettivo 2 dei Fondi strutturali europei, che può facilitare tali iniziative; A tal fine Solvay propone al meglio delle Autorità competenti il progetto per l'insediamento nel territorio di Ponteginori di un'attività industriale, secondo i principi ispiratori del progetto di Parco Industriale previsto a Rosignano.

Le Amministrazioni pubbliche firmatarie del presente protocollo, considerano principio fondamentale che le risorse economiche, scaturenti dall'applicazione di norme fiscali alle attività industriali oggetto del presente protocollo, vengano destinate ai territori direttamente interessati dalle attuali e future estrazioni di salgemma.

Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature and several smaller ones.

Handwritten initials and marks at the bottom of the page, including 'CD', 'A', and a circled '8'.

26 luglio 2001

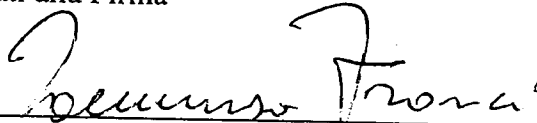
Pertanto le medesime Amministrazioni, richiederanno congiuntamente al Governo, la corresponsione di una indennità annua verso i Comuni interessati riferita ad una quota dell'ammontare annuo del canone percepito dallo Stato sul minerale estratto.

A tal fine le medesime Amministrazioni richiederanno agli altri soggetti firmatari del presente protocollo in necessario supporto collaborativo.

Al fine di verificare con precisione e puntualità tutti gli aspetti pratici delineati nel presente accordo, i firmatari concordano di aprire un tavolo di informazione, coordinato dalla Regione Toscana, cui partecipino anche le OO.SS.

Letto e sottoscritto sono autorizzati alla Firma

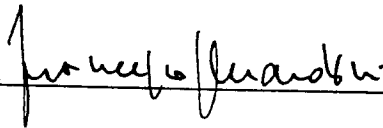
Per la REGIONE TOSCANA,



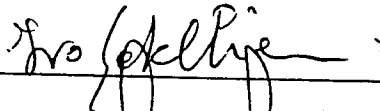
Per la PROVINCIA DI PISA,



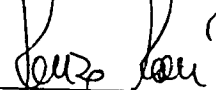
Per la COMUNITA' MONTANA VAL DI CECINA



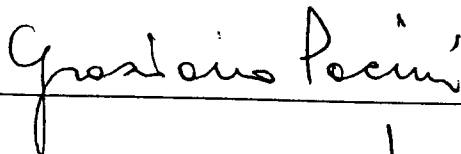
Per il COMUNE DI VOLTERRA,



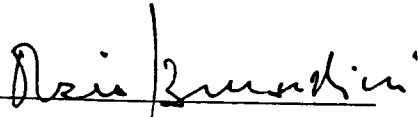
Per il COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA..



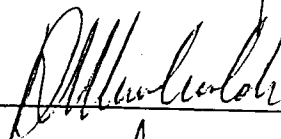
Per il COMUNE DI POMARANCE



Per il COMUNE DI CASTELNUOVO VAL DI CECINA



Per la SOLVAY CHIMICA ITALIA



Per l'ETI s.p.a.

